Anno XXXVIII — Venerdì 2 Gennaio 1885 — N. 1

GAZZETTA FERRARESE

GIONALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lir Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Reg Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa post Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GUSTAVO BIANCHI
CESARE DIANA
GHERARDO MONARI

Sono tre nomi acquistati al lungo martirologio della civiltà. E il nuovo contingente è dato da Argenta e da Cento, terre nobilissime della provincia nostra.

L'eccidio dei tre valorosi è oggi ufficialmente ed in modo irrefragabile confermato. Essi caddero trucidati a tradimento presso la fossa di Giulietti e dei suoi compagni.

Lungi da noi il pensiero che questo sangue ricada su questi o su quello. Ma diciamo che se l'Italia si fosse mostrata forte, se la strage di Giulietti fosse stata subito vendicata, forse questo nuovo olocausto sarebbe stato risparmiato.

Auguriamo ora che il sangue dei nostri poveri concittadini frutti; che l'urlo di dolore e d'indignazione di tre derelitte famiglie e d'Italia tutta, inspiri finalmente al governo una risoluzione degna del decoro italiano. Auguriamolo, per non dover sottoscrivere alla frase del poeta e che fino ad oggi ci è parsa una frase pazza, proclamando che la patria è vile.

***

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* di jeri doveva contenere la seguente dichiarazione, stata poi sospesa per ordine del Governo. La pubblica invece la *Rassegna*. Eccola:

« Una lettera del sig. Naretti, da lungo tempo stabilito in Abissinia, diretta al ministro Mancini in data 21 novembre e ieri qui pervenuta, conferma la notizia della morte di Bianchi, Monari e Diana, uccisi proditoriamente mentre, scendendo dal Tigre, avviavansi verso la costa nella direzione di Assab. Anche 5 uomini della scorta sono periti, tranne una guida abissina. La guida, reduce al suo paese, affermò di essere stata essa pure ferita nella mischia. Disse che il fatto è successo tra il 7 e il 9 ottebre, nella località detta Robococc nella regione Mavaja abitata dai Dankali, ai piedi di un alto monte in prossimità del piccolo lago.

« I viaggiatori, ivi attendati, furono sorpresi nel sonno e nel cuor della notte da sette Dankali, fattisi il giorno precedente accogliere nel campo come amici, che furono aiutati nell'eccidio da numerosi indigeni sopraggiunti ad un loro segnale.

« Il ministro ha provveduto affinchè si facciano le volute ricerche per verificare il fatto con tutti i suoi particolari, adoperandosi alla ricerca dei colpevoli. Oramai, quantunque non si abbia con certezza matematica notizia del fatto, pure essa viene da tante parti confermata da non essere più possibile il dubitarne. »

Segue poi una lettera del commissario di Assab, in cui dicesi che è tornato il corriere, il quale conferma la notizia data dal Sultano di Anfali dell'eccidio, successo fuori del suo territorio, il quale rimanda al commissario le notizie date dall'Antonelli e dallo Scheik Abdel Rehman.

L'Antonelli aveva scritto al commissario che la spedizione del Bianchi era partita, malgrado il consiglio di tutti, dal confine del Tigre per traversa e la regione dei Danakil.

Abdel Rman aveva saputo da un dankalo il massacro della carovana e lo aveva r..ito all'Antonelli, suo compagno di ..ggio.

Giunto Antonelli, insieme al Ragazzi, alla stazione di Adali-Garka, gran cent.. dei Danakil, seppero che il Bianch.. era partito dal confine del Tigre il 2.. settembre, avendo per guida un rifugi.. nel Tigre, uomo pregiudicato pe.. furti ed assassinii commessi nel suo ..se.

Entrata .. carovana sul territorio della tri.. Aussa, nella notte dal 3 al 4 ottobre .. nella località di Alaka-Naku, tutti .. vennero uccisi dalla guida assieme .. li indigeni in detta località. La strage .. sarebbe dunque avvenuta a 50 chilo..tri sud-ovest dal lago salato di ..l-Bada.

Il Co..missario aggiunge a queste cose .. egli dall'Antonelli, che altre notizie, .. accolte da gente di Beilul, indiche.. bero che il massacro è accaduto .. opera delle tribù Hadremo e Haiss.. nella località situata a tre giorni .. Hurakurabuddo, villaggio sulla f..tiera dell'abissinia.

Noi .. piamo inoltre che queste notizie f..no fino dal Ministro degli affari e..ri inviate sino da Mercoledì sera a .. on. Gattelli, Carpeggiani e Filopa.. e al nostro sindaco.

.. ESTEMMIE

Qu.. di mettere, come suol dirsi, *la poca nella minestra* è sistema deplo..ole di molti giornali e conseg.. obbligatoria per non pochi giornalis.. ma non avremmo mai sospettato .. su d'una grande sventura, come .. uella dei tre nostri egregi concitta.. barbaramente trucidati nelle inos..ili lande africane, si potessero balo..re tante vacue e scialbe accuse, tant.. confusione di fatto, di uomini e di c..

R..giamo la parola a chi ha letto ciò .. scriveva nel suo ultimo numer.. locale organo delle democratich.. disunite consorterie, al riguardo d'eccidio di Gustavo Bianchi e dei .. oi compagni.

.. che avversari poco cauti possa.. di questa eroica e commiserevole finersi un arme contro l'on. Manci.. il Ministero. Per parte nostra sia.. intimamente persuasi che se tut..le colpe e gli errori di chi tratta gli.. fari nulli della nostra politica es.. dovessero essere pari a questa re..nsabilità immediata che all'on. M..ini si vorrebbe addossare, il Mi..ni..ro attuale potrebbe esser sicuro di..vere eternamente, senza aver mai u.. palla nera nel gobbo; ma, ad ogni mo.., nessuna meraviglia che la fine tr..ica della spedizione Bianchi possa fa.. buon giuoco a qualche oppositore d.. Ministero o presso lettori poveri d.. pirito e di senno.

..on sappiamo invece concepire il ..mente di tante accuse contro gli ..orevoli Carpeggiani e Gattelli, ac..e, del resto, delle quali basta il ..sso comune per farne sommaria g..tizia.

..e che cosa hanno essi mancato?
.. che c'entra qui la Pentarchia?
.. che cosa *l'organo della Costitu..nale*?

Pretendevasi forse che nel commet..e il delitto di mandare al *foglio mo..rato* la nota del Ministro la facess..ro precedere da un commento di ..otesta e accusante Mancini di complicità in consumato assassinio? Questa pare la peregrina pretesa a giudicarne almeno dal contesto dell'articolessa cui alludiamo.

E chi vi dice che qualche commento non possano farlo a Camera riaperta?

E che colpa ne hanno essi se non potè essere svolta nella seduta del 22 la loro interpellanza?

Gli onorevoli Gattelli e Carpeggiani (e l'on. Filopanti eziandio, in nome del quale l'on. Carpeggiani interpellò pure il Ministero) hanno fatto il loro dovere; hanno fatto nè più nè meno di ciò che in mezzo ai dubbi e alle voci contraddicenti di quei giorni, potevano umanamente fare.

Vorremmo invece sapere perchè l'on. Sani il quale dà tante prove di zelo e di attività e suol precedere i suoi Colleghi nello interessarsi delle cose del suo collegio e dei rispettivi elettori, non si sia egli pure occupato della sorte dei poveri nostri concittadini! Nè ci si dica che il giorno della interpellanza egli non era alla Camera. Le voci sinistre sulla spedizione Bianchi correvano fino dal Settembre e assai prima del 22 Dicembre egli avrebbe potuto fare ciò che hanno fatto in quel giorno i Colleghi suoi.

Morale delle querimonie piccine: Quella maledetta febbre che - pare una fatalità! - insidiò anche una volta la salute dell'on. Sani proprio alla vigiglia di uno dei più importanti voti che abbia dato la Camera, ha impedito che egli potesse associarsi agli on. Carpeggiai, Gattelli e Filopanti. Se egli si fosse trovato in Parlamento, indubbiamente lo avrebbe fatto; la comunicazione sarebbe venuta tal quale e non a noi; e nessun articolo nè alcun sfavorevole commento avrebbero fatto seguito a quella pubblicazione.

Quando si dice, le conseguenze della febbre!!

MA COS'È CHE VUOLE IL *SECOLO*?

A Tripoli! A Tripoli! era il grido che echeggiava d'attorno al Governo non appena la sorellastra nostra bombardava Sfax e si stabiliva a Tunisi.

L'Italia non andò a Tripoli e il Governo fu coperto da un coro di proteste e dalla guerra ostinata della stampa e dei partiti.

A Beilul! A Beilul! fu il grido che insorse di poi alla catastrofe della spedizione Giulietti. Il Governo ha fatto, o ha dovuto per le necessità della politica internazionale fare il sordo, ed ora la esagerazione giunge al punto di tenerlo direttamente responsabile dell'eccidio di Gustavo Bianchi e dei suoi compagni!

Ora, il *Diritto* e il *Popolo Romano* giornali che traggono le loro ispirazioni dal Ministero, cantano su tono guerresco ed accennano ad una probabile e vicina spedizione sulle coste africane.

Ed ecco il *Secolo* dai milioni di copie, che ci arriva jersera colle seguenti linee rilevate in corpo 10.

« Ieri sera giunsero da Roma tele-
« grammi d'una gravità eccezionale,
« tali da impensierire tutti gli italia-
« ni. La politica del ministero attuale
« entra in una nuova fase piena di
« pericoli. Mancini si getterebbe a capo
« fitto nella politica delle avventure.

Ed è così che l'opinione pubblica, che viceversa è poi l'opinione di chi scrive, si mette in palese contraddizione, si copre di ridicolo, e giuoca per *il partito*, sugli interessi più gravi della patria.

Ed è così che anche alla politica dell'Italia si può applicare per virtù del *Secolo* la storiella del padre del figlio e dell'asinello che andavano al mercato.

Nel caso nostro Depretis è il babbo, Mancini è il figliuolo. Diremmo che il *Secolo* è l'asino, se non rappresentasse invece la parte della zotica contadinaglia che trova a ridire su tutti i modi di viaggiare del leggendario *Menage*.

BUON ANNO!

Nella tomba in cui è disceso, pochi vorrano sciogliere un canto a questo triste anno 1884.

Morti di uomini illustri, la crisi agricola e il colera sono macchie oscure, cui per conseguenza se ne aggiunsero poi altre, la crisi commerciale e una grave scossa all'equilibrio finanziario.

La politica e la finanza hanno ben poco da lodarsi dell'anno passato quasi infecondo fra le aride e infeconde lotte di pentarchi e depretini. Si è seguitato a parlare di partiti, a lavorare per i partiti, e del paese i nostri rappresentanti si sono ricordati proprio pochino.

Di questo anno non resterà eredità d'affetti, nè lagrime, nè rimpianto.

Fu davvero l'annata triste!... Mancava soltanto un episodio terribile, tanto quanto vasto, di desolazione e di ruina a completarlo..... ed è venuto l'eccidio della spedizione Bianchi, ed è venuto il terremoto di Spagna... a dare l'ultima mano al tristissimo quadro. Là monti spaccati, monumenti travolti in ruina, città smantellate... migliaia di famiglie gettate nello squallore, orbate di cari parenti... a migliaia i morenti... migliaia di cadaveri... migliaia di sepolti vivi!

Quà, famiglie che rimpiangono i loro cari, barbaramente trucidati, quà grida di desolazione e di vendetta.

Però colla triste ed angosciosa ricordanza di tanti dolori, di tante sciagure che funestarono questa Italia benedetta, è giusto ricordare che il 1884 lascia pur anche l'esempio confortante e nobilissimo di abnegazione e di sagrificio di un popolo intero che nell'ora della sventura si stringe la mano sul campo della Carità.

Lascia pure — gloriosamente luminosa — la figura bella e leggendaria d'un giovane Re, che sdegnando il più fiero dei pericoli, volle continuare le tradizioni di Casa Savoia, mostrando che la sua stella brilla sempre là dove palpita il cuore del popolo e della nazione tutta.

Intorno al Re, l'augusto suo fratello, un vecchio ministro, che gottoso e pieno d'acciacchi, corre a Busca come a Napoli, a fianco del Re e s'arrampica con esso su pei fienili e scende nei fondachi a visitare i colerosi, a portarvi quell'unico farmaco, che finora si conosce, il coraggio, il conforto morale, il disprezzo del pericolo; e professori, deputati, magistrati, militari (l'esercito sempre in prima linea) fatti infermieri, fin anco becchini, insegnano quella fratellanza, che non deve essere scritta, come in un paese a noi vicino, sugli emblemi pubblici, ma nel cuore.

La sventura prova i forti, è la pietra di paragone del carattere: l'anno che

mori ci ha dato occasione dolorosa a mostrare c.ò che valgon gli italiani. Gliene saremo grati?

Ai lettori la risposta; quanto a noi auguriamo all'Italia nostra un anno migliore di quello trascorso e che non ci sia bisogno di disgrazie a mostrare che l'Italia è degna dell'antica grandezza, e che lo sia non solo per nobiltà di sentimenti, ma anche per civile sapienza, per politico accorgimento, per feconda operosità.

E felice e prospero auguriamo l'anno prossimo a tutti gli italiani, e specialmente, s'intende, alle nostre gentili lettrici, che desideriamo vedano nel 1885 soddisfatti tutti i loro desideri, e ai cortesi lettori; giacchè la prosperità della patria è meglio e più validamente affidata all'opera de'singoli, che all'azione collettiva de'pubblici poteri, e la fortuna dello Stato non è che la risultanza del lavoro, del risparmio, delle virtù dei privati cittadini ovunque esercitate.

Con questi augurj la *Gazzetta* entra oggi nel suo **trentottesimo** anno di vita.

Interessi provinciali

Abbiamo letto attentamente i discorsi pronunciati dagli Avvocati signori Guelfo Mantovani e Antonino Mari davanti all'assemblea dei possidenti convocati a Copparo.

I loro discorsi hanno alquanto modificata la impressione che l'ordine del giorno crudo e manchevole votato dall'assemblea ci aveva fatto concepire.

L'esposizione del Mantovani può dirsi un minuzioso esame della quistione dal lato giuridico e nei vivaci periodi contiene pure buone ragioni e ottimi elementi di diritto per la causa dei possidenti minacciati. E dal discorso dell'avv. Mari siamo stati lieti di intravvedere che in sostanza le nostre idee sono pur quelle dei possidenti e che sul terreno della vera giustizia e dell'equità non può esistere discordanza.

Parlino per noi le seguenti parole dell'avvocato Mari:

« Ma alcuno potrà dire che noi neghiamo tutto, mentre qualche cosa dobbiamo. Si potrebbe rispondere che la bonifica non *è compiuta* nè sotto l'aspetto dell'igiene, nè sotto l'aspetto agricolo; quindi molto problematica anche la *vantata utilità pubblica*. Però vogliamo esser giusti ed inspirarci a principii di equità, e per quelle zone che sono state sottratte al dominio delle acque stagnanti forse dovrassi corrispondere un adeguato compenso proporzionato all'utile reale risentito e non alle spese incontrate dalla Società delle quali non si ebbe controllo. Questa tassa non dovrà colpire in *nessun modo* i terreni superiori al Bracciolo da secoli provvisti a dovizia di scoli perfetti, e che nessun utile risentirono dall'opera della vantata bonifica.

« La nostra Congregazione à lottato fino ad ora per scongiurarne il pericolo che ne sovrasta. Noi dobbiamo unanimi far eco alle sue giuste opposizioni, dobbiamo resistere, energicamente resistere! La nostra popolare protesta fatta nelle misure della giustizia e della legalità deve giungere fino al Governo!

« Se per suo intervento si renderà possibile un componimento che non leda i nostri diritti, che non offenda la nostra dignità, che non turbi i nostri interessi, ma sia l'espressione della giustizia da tanto tempo invocata e l'applicazione di quei principii di naturale e sociale equità cui aderiamo, oggi come sempre diremo benvenuta la pace e la tranquillità cui aneliamo, e diversamente andando compatti e forti del nostro diritto aspetteremo dalla giustizia legale quello che invocando l'equità ci fu negato ».

È bene che queste idee che noi pure propugnammo, siano state svolte a Copparo; e quando esse siano riconfermate e avvalorate nel ricorso a S. M. il Re, noi crediamo che potranno avere una influenza immensa nell'animo retto ed incorotto dei supremi Poteri dello Stato e che possa esserne assai avvantaggiata la causa dei nostri possidenti di fronte alle pretese della Banca di Torino che, ripetiamo ancora, essere, come sono oggi formulate, dure, eccessive ed intollerabili.

Il capo d'anno al Quirinale

Roma 1. Le LL. MM. ricevettero le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera nella gran sala del trono. Alla rappresentanza del Senato il Re disse essergli particolarmente graditi gli omaggi e gli auguri a lui e alla reale famiglia presentati e di tutto cuore li ricambiava certo di potere ognora fare assegnamento sul patriottismo e la devozione del Senato. Quindi il Re e la Regina si sono intrattenuti coi singoli membri della commissione del Senato.

Il presidente della Camera Biancheri espresse alle Loro Maestà gli omaggi e le felicitazioni della rappresentanza nazionale e disse che l'anno tramontato aveva aggiunto nuovi titoli alla ammirazione e alla riconoscenza verso il Re e augurava che l'anno nuovo volga felice e prospero per le Loro Maestà e per il paese, cui la sorte le ha strettamente congiunte.

Il Re rispose niente tornargli tanto gradito quanto i sentimenti espressi a nome della rappresentanza nazionale. Stargli grandemente a cuore la grandezza e la prosperità del paese, cui consacrerà sempre l'opera sua facendo assegnamento sul concorso e sul patriottismo del parlamento, di chi gli è lieto augurio la frequenza e l'assiduità dei deputati ogni volta che agitavansi gravi interessi.

Poscia il Re e la Regina s'intrattennero coi singoli componenti la presidenza della deputazione della Camera.

I Reali ricevettero quindi gli altri alti Corpi dello Stato. (A. S.)

IL TERREMOTO IN ISPAGNA

Madrid 31 — La città di Albuquerque fu distrutta dal terremoto del 27 dicembre. Tutte le autorità perirono. Ad Alhama furono ritrovati 192 cadaveri.

Madrid 31 — Due altri terremoti iersera a Granata. Mancano dettagli. Ieri i terremoti si sono ripetuti a Periana, Riogordo, Vinvola e Alfarnatolo. Alcune case sono distrutte.

Assicurasi che finora si sono constatati 2000 morti e numerosissimi feriti.

Madrid 1 — Ieri i terremoti continuarono; la popolazione di Granata passò la notte all'aria aperta intorno a fuochi accesi. (A. S)

IL GIURÌ CASTELLAZZO

Il *Pungolo* di Milano reca due lettere: una firmata Antongini, Aporti ecc., nella quale s'invita l'on. Finzi a voler indicare le persone di sua fiducia per un giurì; l'altra, di risposta, dell'on. Finzi che conchiude così:

Fra me ed il Castellazzi non vi ebbe mai conflitto possibile; è solamente per la dignità d'Italia che non avrei voluto vedere lui deputato.

Egli ambiva invece d'esserne eletto, e di vedersi accolto dalla Camera.

In questa lotta, se tale può dirsi, di carattere specialissimo, egli riuscì trionfante per voto della Camera dell'11 corrente, ed io rimasi soccombente. Si goda ora come può il suo trionfo e lasci vivere me sereno nella mia sconfitta.

Il Colera cova sotto la cenere

Dice un telegramma da Napoli:

Si è sparsa un po'd'inquetudine per la città. Si constata [illegible]tti che il colera sembra che covi sotto la cenere.

Infatti ora si annu[illegible]a che è scoppiato a Formia (Case[illegible]).

È partito subito a quella volta il deputato dott. Bonom[illegible]

Malgrado ogni smentita il caso di Gaeta era colera.

IN ITAIA

ROMA — Abbiamo da Roma in data 31 dicembre:

L'arresto di Sbarbarò l'avvenimento del giorno. Tuttne parlano. Avvenne iersera. Il professore ricoveravasi in Trastevere in casa di un amico. Le guardie pedinano la moglie che recavasi colla massima cautela a trovarlo. Così scoprirono indirizzo.

L'operazione della Questura fu abilissima, diretta personalmente dal questore Serao. Fu circa la casa verso le ore 8. Alle 10 Sbarbaro era nelle Carceri Nuove.

Essendosi tagliata la barba, è irriconoscibile, però è sereno.

La moglie conserva un materiale immenso per articoli, capaci di fornire una pubblicazione per sei mesi alle « Forche ».

Si ritiene sia intervenuto il tradimento di qualcuno; parlasi anche di grosse somme promesse per arrivare alla scoperta.

FIRENZE — Dalla Cassazione è stato respinto il ricorso di Vittoria Venturini, detta la « Bella Fiorentina » condannata a sette anni di carcere per un intiero poema di truffe, il cui processo procurò il duello al quale il De Witt uccise il Parrini.

— Oltre settemila cittadini hanno fatto adesione alla nuova Società che si propone la tutela dei fanciulli.

NAPOLI — Abbiamo da notizia giorni addietro dell'ingente furto in titoli di rendita e libretti della Cassa di Risparmio perpetrato a Étici ai danni del conte Morigliano. Ebbene questo furto va prendendo adesso una piega, diciamo così, onesta....

I titoli e i libretti, pel valore di 90 mila lire, furono rimessi dai ladri (sempre ignoti) al proprietario col mezzo di una lettera impostata senza francobolli. Il furto non si riduce quindi che a poco più di 15 mila li. Ladri coscienziosi e derubato fortunato!

VENEZIA. — Scrive l'*Adriatico*:

Abbiamo a suo tempo narrato l'arresto del cav. Moisè dott. Errera già consigliere d'amministrazione della Banca Veneta, imputato niente meno che di appropriazione indebita e di falso in scrittura privata. Dopo qualche mese di carcere preventivo il cavaliere fu posto in libertà provvisoria con cauzione di trenta mila lire ed anche questo abbiam detto.

Ora apprendiamo con piacere che una ordinanza di ieri della Camera di Consiglio dichiara non farsi luogo a penale procedimento *per inesistenza di reato* nei fatti imputati al cav. Moisè Errera.

Questa dichiarazione di assoluta innocenza è una completa riparazione ben dovuta al cav. Moisè Errara e un dovuto conforto a una famiglia angustiata.

ALL'ESTERO

AUST. UNGH. — Eleggendosi a Negordisi, presso Gran, in Ungheria il giudice di pace, i due partiti vennero alle mani e impegnarono sanguinoso combattimento per le vie.

La gendarmeria, impotente a ristabilire l'ordine, chiese l'aiuto della truppa.

Un battaglione di fanteria marciò contro i tumultuanti e li disperse raccogliendo otto morti e una ventina di feriti.

E tanta guerra per un giudice *di pace!*

GERMANIA — La Corte Suprema di Lipsia ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il deputato Metz, Antoine, per l'imputazione di alto tradimento.

SPAGNA. — Una gran tempesta scoppiò in provincia di Malaga.

Il turbine ha sradicato alberi e una una pioggia torrenziale che sopravvenne travolse alberi, carri, persone, animali, sorpresi nei campi.

La piccola città di Nerja, — già sconquassata dal terremoto — venne completamente distrutta.

Due uomini ricoveratisi sotto le piante furono colpiti dal fulmine.

A Toledo è di nuovo scoppiato il colera.

Oggi 31 vi sono stati tre casi.

CRONACA

Ad onore di Bianchi e dei suoi compagni. — La Presidenza della Società dei Reduci, mettendo ad effetto ciò che era nel sentimento di tutti, ha preso la iniziativa di aprire una sottoscrizione per eternare in un ricordo marmoreo la memoria dei nostri martiri della civiltà e ha nominato all'uopo alcuni collettori i di cui nomi pubblicheremo domani non consentendocelo oggi lo spazio.

Plaudendo alla doverosa e patriottica iniziativa, la Direzione della *Gazzetta*, quale colletrice, apre le sue colonne alla sottoscrizione e nella certezza che tutta la provincia risponderà largamente all'appello, esprime subordinatamente il pensiero che un ricordo marmoreo sorga anche ad Argenta e a Cento ove i nuovi martiri ebbero i natali.

Consiglio Comunale. — Alla seduta di Mercoledì erano presenti 26 consiglieri. Ripresa la discussione degli oggetti personali approvaronsi gli articoli 18, 62, 63, 226, 228 concernenti i primi tre gli assegni ai portieri, messi, ordinanze, stradini, cantonieri, custodi di acque ecc. bidelli e bidelle delle scuole elementari urbane, gli altri due le spese per le Scuole Musicali e quelle d'Arte applicata all'industria senza accogliere le singole domande di aumenti di soldo, attese anche le limitatissime risorse del Preventivo 1885.

Esauriti gli articoli dell'entrata e dell'uscita rimaneva inalterata la sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati in l. 684,162, 03 come nell'anno scorso accreditandosi alla riserva sole l. 12000 circa. Il fondo negli anni precedenti preventivato, allo scopo d'impedire uno sbilancio per maggiori o nuove spese che venissero decretate dal Consiglio Municipale o per mancate o diminuite riscossioni nella parte attiva, raggiungeva quasi sempre il doppio della somma. Gli uffici tutti ed i padri coscritti dovranno quindi agire con somma prudenza nell'amministrazione di un capitale di oltre l. 2,300,000.

La strenna del Sindaco — È indirizzata ai contribuenti in cinque grandi avvisi (viva l'economia!) e noi ne riassumiamo il contenuto:

Tassa di famiglia — I ruoli per il 1885 sono ostensibili per giorni 15 decorribili dal 30 Decembre nel qual termine potranno gl'inscritti presentare i loro reclami.

Imposta sui fabbricati — I ruoli sono ostensibili per giorni 8 decorribili da ieri. Contro gli errori incorsi si può ricorrere entro tre mesi dalla stessa data — Le scadenze bimestrali sono le solite.

Tassa pesi e misure — Lo stato degli utenti trovasi depositato sino al 15 del corr. mese nell'ufficio di Polizia Municipale e presso le Delegazioni comunali — Eccezioni e richiami, faransi sino al 14 del prossimo febbraio. Gli omessi domanderanno la iscrizione sotto pena d'ammenda.

Tassa sui cani — I detentori sono obbligati a denunciare fedelmente i *fedeli* loro, entro il corrente Gennaio. Omettendo la denuncia, s'intenderà confermata la denuncia precedente

sulla quale si conferà fedelmente la tassa.

Tassa vetture e domestici — Entro il 15 Gennaio, dare notare denuncia o le rettificazioni delprecedenti. Le dichiarazioni si faranall' ufficio comunale (sezione tassealle sedi delle Delegazioni.

La Camera di commercio è convocata in sedutamani alle ore 2 pom. per trattare deseguente ordine del giorno:

Installazione dei sigConsiglieri eletti pel quadriennio 5-88.

Resoconto morale da Presidenza per gli anni 1883-84.

Nomina del Preside, del V. Presidente e dell' Econon pel biennio 1885-86.

Nomina della Deputane di Borsa per l' anno 1885.

Svincolo della cauzic chiesta dal rinunciatario Agente dCambio, sig. Giovanni Stoller e proidimenti relativi.

Sussidio chiesto dallaega per l' istruzione popolare.

Comunicazioni varie.

Omaggi ed augurj. — Pubblichiamo i seguenti telegrammi ieri scambiati fra il Prefetto la R. Casa.

S. E. Ministro Real Casa Roma. Gennaio 1885.

A nome anche Deputazione Provinciale prego umiliare omaggio profonda devme, fervidissimi voti Felicità pel nuovo anno a M. glorioso amatissimo nostro Re e Augustaeale Famiglia.

Prefetto rmato BIANCHI

Sig. Prefetto Ferrara. Gennaio 1885.

Sua Maestà m' incarica ringrare anche a nome Reale Famiglia la S. V. e laeputazione Provinciale, che Ella presiede, del o ben graditi auguri.

Il Ministro di Casa Reale firmatVISONE

Prestito Comunale 1875 — Avantieri si è procedutalla XX.a estrazione di N. 20 obbligazioni di Lire 200 ognuna, e sono sort i seguenti numeri:

281, 324, 337, 355, 539, 62 754, 761, 822, 938, 952, 1038, 1094, 210, 1346, 1599, 1829, 1839, 1878, 18

Il rimborso si farà pres la Cassa Comunale, a datare dal 1 Febbrajo prossimo venturo anno 18.

Cronaca del bene. — Il comm. Bianchi R. Prefetto, per occasione del Capo d' anno ha fatto seguenti largizioni:

L. 100 agli Asili Infantili di Carità.
L. 100 alla Congregazione di Carità.
L. 50 agli Asili Infantili di Borgo San Luca.
L. 50 all' Asilo Infantile sraelitico.

La Direzione dei singoli Istituti nel comunicarci tali offerte vogliono anche espresse ai benefattori i sensi della loro riconoscenza.

Incendio. — A Vigarano Mainarda sviluppavasi il fuoco nella stalla del possidente Benea Paolo, e in breve tempo si propagò alla casa el colono e all' abitazione del Benea. Le fiamme presero tosto tali proporzioni che, agli accorsi pel salvataggio, compresi i RR. Carabinieri non venne dto estinguere l' incendio nè tampoco circoscriverlo; per cui ne derivò un danno al proprietario per la distruzone del fabbricato e foraggi per oltre 000 lire, non assicurate. La causa si attribuisce a mera accidentalità.

Carnevale. — La « Società Infernale » ha pubblicato in une svelto ed indovinato Cartellone il programma dei corsi carnevaleschi negli ultimi giorni di Carnevale e dei premj, cospicui invero, da assegnarsi alle migliori mascherate. A suo tempo ne riparleremo a lungo.

Sacco nero. — A Renazzo furto di poca tela dal negozio di Luigi Gilli.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Sala Rizzato. — Stassera rappresentazione.

UFFICIO COMUNALE STATO CIVILE
Bollettino del giorno Dicembre 1884

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bonetti Tancredi di Giulio con Zara Adalgisa di Luigi — Villani Francesco fu Giacomo con Zabardi Silvina fu Francesco — Mantovani Giovanni fu Angelo con Pancaldi Argia di Raffaele — Bertazzini Agostino di Paolo con Pagliarini Pasqua di Saturno — Bonora Gaetano fu Angelo con Ungarelli Malvina di Giorgio — Alberghini Vito fu Vincenzo con Paganini Silvira di Francesco — Ridolfi Vincenzo Benedetto con Fiori Augusta di Giovanni Bonalancia Francesco fu Giacomo coiVraghi Francesca di Giuseppe — Braga Giuseppe fu Vincenzo con Lucertoni Irina fu Costantino — Nagliati Giulio Vincenzo con Nagliati Argia fu Giov. Battista — Visconti Giovanni fu Giuseppe Pasetti Emilia fu Antonio — Bonazzi Giuseppe fu Giuseppe con Osti Antonia fu Gaspare — Cappellari Napoleone Pietro con Bottini Adelina di Batti— Rossi avv. Ettore Oreste di Carlo Bruera Paolina Caterina Maria di Giovanni — Agostini Attilio di Giovanni Callegari Emilia fu Giuseppe.

Bellonzi Carlo di Ant. con Vallini Anna di Giuseppe — Cas. Antonio fu Pietro con Sacchetti Regina Giuseppe — Mamanini Gaetano fu Antonio con Tosati Lucia di Francesco — Gramigna Luigi fu Pietro con Ghelli Aide detta Teresa di Luigi — Guerini Aldo di Ferdinando con Rolfini Elvira Agostino — Ferretti Costantino di Giuseppe con Masoni Elisa fu Francesco — Gaioti Luigi fu Antonio con Guerzoni Dirce Giovanni — Scagliarini Roberto di ... con Bellingeri Albina fu Albino Vian Francesco fu Pietro con Ferretti Clotilde di Alessandro — Andreghetti Pietro Giuseppe con Mazzoni Teresa di Giso.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Montallegro ... fu Giuseppe, vedova Zafferini di ...ara, d' anni 90, pensionata — Ferrarlo di Giorgio di Quacchio, d' anni scolaro.

Minori agli uno N. 0.

28 Dicembre

NASCITE — Maschi Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bozoli Aldo fu Gaetano, coniugato di Ferrara, anni 77, pensionato — Musacchi Teresa Luigi, in Pirani di Quacchio, d' anni giornaliera — Scaroni Maria fu Luigi, Diversi di Ferrara, di anni 55, giornali— Quaderai Giovanni fu Giovanni, conto di Ferrara, d' anni 35, giornaliero.

Minori agni uno N. 1.

29 Dicembre

NASCITE — Maschi Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI

MATRIMONI — Moisi Giacinto, barocciaio, celibe, con Isep Provvidenza, giornaliera, nubile — Mala Giovanni, giornaliero, celibe, con Gesi Adalgisa, giornaliera, nubile.

MATRIMONI — N..

MORTI — Veronesi Ludgarda fu Giovanni, vedova Battara Ferrara, d' anni 67, donna di casa Bertoni Vittoria fu Francesco, in Melli di Ferrara, d' anni 52, trafficante — ... Paolo fu Giacomo di Ferrara, d' anni, ricoverato — Burbassi Lucia fu Matteo nubile di Ferrara, d'anni 74, giornalieri Morosini Giulia fu Giovanni, vedova Venezia, d' anni 73, massaia — Ferri Nora fu Giuseppe, nubile di Ferrara, d'anni 16, giornaliera.

Minori anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Gennaio

Bar.° ridotto a		Temp.a min.a	3°, 1 c
Alt. med. mm.	43	» mass.a	8°, 4 c
Al liv. del mare	56	» media	5°, 8 c
Umidità media:	3	Ven. dom.	NE

Stato presente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo Nebbia rara all'orizzonte

2 Gennaio Temp. minima † 1° 1 C
Tempo medio Roma a mezzodi vero di Ferrara
2 Gennaio 0 min. 7 sec. 48.

Telegrammi Stefani

Roma 31. Il Re e la Regina ricevettero gli ambasciatori e i ministri esteri che li presentarono felicitazioni.

Hong-Kong 31. — Il Porto di Tiensin è chiuso. Due navi francesi recansi a Corea.

Il blocco della costa di Formosa è spesso forzato.

Madrid 1. — Il Senato continuò a trattare la questione degli studenti. Il Ministro dell' istruzione disse che gli studenti obbedirono ai maneggi dei rivoluzionari coalizzati coi carlisti.

Perim 1. — La corazzata *Castelfidardo* è giunta ieri sera. A bordo stanno tutti bene.

Londra 1. — Stamane avvenne un accidente presso Seaistone sulla linea ferroviaria fra Manchester e Barnsley. Dicesi vi siano parecchi morti e feriti.

Bruxelles 1. — Maffei è arrivato.

Parigi 1. — Il ricevimento all' Eliseo ebbe luogo conformemente al solito programma.

Il nunzio espresse i voti del corpo diplomatico.

Grevy ringraziò lieto di constatare la buona amicizia che unisce la Francia a tutte le altre Nazioni, ciocchè in gran parte è opera del corpo diplomatico.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Ancona 1. — È partito il 49° reggimento salutato e accompagnato da numerosa e imponente dimostrazione.

Cairo 1. — Wolseley ricevette ieri un pezzo di carta contenente queste parole: « Khartum *all right* - tutto bene - Gordon - 14 Dicembre ».

La carta portava il sigillo di Gordon. Nessun dubbio sulla sua autenticità.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Se per tutti coloro che non hanno un animo abbietto è sacro dovere professare gratitudine alle persone dalle quali ricevono benefici, dimostrazioni di benevolenza e di vera amicizia, tanto più lo è per un figlio che ha veduto prodigare infinite ed amorevoli cure verso il proprio genitore dal primo giorno che cadde malato all'ultimo di sua vita.

Sì, questa viva gratitudine io e la mia famiglia l' attestiamo all' ottimo e valentissimo Signor Dottore Cav. Antonio Saratelli il quale con indescrivibile impegno ed amore curava l' amatissimo mio padre.

Ferrara 31 Dicembre 1884.

Cleto Bozzoli.

AVVISO

Venerdì 23 Gennaio 1885 ultima asta giudiziale nel R. Tribunale di Ferrara al prezzo offerto di L. 24734 per una Possessione denominata Cabianca con Casino e Casale detto Azzolino in Quacchio di complessive stara ferraresi 122. — Avvi pure ultima asta al prezzo offerto di L. 7234 per una Casa in città via Camaleonte N. 9, vicino al Teatro Tosi Borghi. — Due lotti — Proprietà di Maurizio Piccioli.

niche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1[4] di chil. L. 2,50; 1[2] chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1[2] chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)